

Flash Bond Italia

A cura del Team di Gestione AcomeA – 19/06/2019

Il mercato del debito italiano si sta muovendo dopo le parole di Draghi di ieri e in vista delle prossime scadenze del 20/21 giugno (consiglio europeo) e 9 luglio (data dalla quale possono scattare le sanzioni da parte della Commissione all'Italia).

Queste ultime dipendono da una intricata negoziazione politica il cui esito è assolutamente incerto.

In questo complesso quadro negoziale, l'andamento dello spread può essere influenzato positivamente sia da fattori esterni, sia da fattori di politica economica interna al paese.

Vediamoli.

Fattori Esterni:

- rallentamento globale dell'economia;
- revisione al ribasso delle aspettative sull'inflazione

Questi due elementi concatenati spingono la BCE a valutare nuovamente manovre severe di QE, le cui aspettative stanno avvantaggiando i paesi con spread più elevati, tra cui l'Italia.

Fattori Interni:

- L'Italia è contributore netto positivo alla "cassa comune" europea: si tratta di un piccolo asso nella manica che il governo può usare per scongiurare le sanzioni;
- successo preliminare nelle adesioni della rottamazione delle cartelle esattoriali che a oggi ammontano a 21 mld;
- scarso ricorso al Reddito di Cittadinanza e Quota 100;

Con l'arrivo dell'estate, si aprono anche i processi di revisione del rating del debito Italiano da parte delle agenzie, che potrebbe vedere sia un downgrade, ma sempre sopra il notch di "investment grade".

A questo si aggiunga la sensazione che ogni rumor su rimpasti e/o crisi di governo, siano visti in modo positivo dal mercato.

Al di là di elementi "qualitativi" e di cronaca sopra riportati, per quanto riguarda le nostre posizioni sull'Italia, rimaniamo focalizzati su quelli di mercato: i prezzi.

Rimaniamo lunghi poiché sui CCT gli spread sono ancora molto interessanti.